

2008 ANNO EUROPEO DEL DIALOGO INTERCULTURALE

Approfondimenti e strumenti di lavoro



ti diversi, hanno riguardato tutta la Penisola e dobbiamo insegnare ai nostri alunni che l'emigrazione continua anche oggi. Ci si riferisce, soprattutto, a giovani qualificati i quali, purtroppo, nel nostro Paese,

non trovano un lavoro adeguato alla loro preparazione, oppure a imprenditori, a *manager* e a maestranze il cui impegno lavorativo si collega ai processi di delocalizzazione produttiva delle nostre imprese all'estero.

La presenza straniera in Italia, ormai diffusa ovunque, ha toccato in modo rilevante soprattutto le aree metropolitane ed i territori economicamente più sviluppati della penisola. Al riguardo i geografi del nostro Paese hanno dato

alle stampe una corposa opera miscelanea in cui è compendiate buona parte dei temi toccati recentemente dalla nostra disciplina in materia di migrazioni. La raccolta, intitolata *Verso uno spazio multiculturale*,

è stata curata da Pio Nodari (Università di Trieste) e da Graziano Rotondi (Università di Padova) <www.patroneditore.com>.

Si ricorda da ultimo che l'AIIG ha sponsorizzato



L'AIIG È MEMBRO DI EUGEO

Il Consiglio Direttivo di Eugeo, Società Europea per la Geografia, riunito a Budapest ha accettato, in data il 1 dicembre 2007, la richiesta di adesione presentata dalla AIIG. Nella stessa riunione è stato anche deciso che il prossimo Congresso Europeo di Geografia "Eugeo2009" si terrà a Bratislava nel mese di Agosto 2009.

e ospitato nella collana "Ambiente Società Territorio" <www.carocci.it> la traduzione, a cura di Dino Gavinelli, del libro di un maestro della geografia, Armand Frémont, *Aimez-vous la géographie?* L'opera, intitolata *Vi piace la geografia?*, introduce i lettori ai temi cari al grande studioso francese: quelli dello spazio vissuto. È lo spazio della cittadinanza di tutti e del dialogo interculturale al quale si rifanno le proposte dell'Unione Europea per il 2008 e per gli anni a venire.

Carlo Brusa



L'Unione Europea ha proclamato il 2008 "Anno europeo del dialogo interculturale", significativamente dopo aver definito il 2005 "Anno europeo della cittadinanza attraverso l'educazione", il 2006 "Anno europeo della mobilità dei lavoratori" e il 2007 "Anno europeo delle pari opportunità per tutti" <www.europa.eu>. È un percorso consequenziale con il quale si vuol accrescere visibilità, efficacia e coerenza ai programmi comunitari (fra questi il "Programma per la cittadinanza 2007-2013") tesi a favorire il dialogo, non sempre facile, tra le varie culture presenti in un'Europa profondamente interessata

dai fenomeni migratori.

Invitiamo tutti i soci dell'AIIG - specialmente chi opera nella scuola e ha sempre più a che fare con alunni stranieri - a vivere e a far vivere con profitto le proposte della Ue. I materiali ed i sussidi non mancano: fra i più recenti e interessanti meritano attenzione quattro volumi pubblicati nella seconda metà del 2007.

Innanzitutto il *XVII Rapporto sull'immigrazione*. Il contributo di quest'anno della *Caritas Migrantes* inizia proprio con un preciso riferimento all' "Anno del

dialogo interculturale" e una disamina dettagliata della situazione europea precede quella relativa all'Italia. All'aspetto quantitativo si unisce l'analisi qualitativa ed il lavoro richiama le tematiche di un'altra importante ricerca della Fondazione Migrantes - il *Rapporto Italiani nel mondo 2007* - nella quale il problema del dialogo interculturale si pone in relazione ai molti milioni di nostri connazionali, con o senza cittadinanza italiana, che, da poco tempo o da più generazioni, vivono all'estero <www.migrantes.it>. Non dobbiamo infatti dimenticare mai che - da fine Ottocento agli anni Sessanta del Novecento - si sono avuti grandi esodi i quali, in momen-

ricevimento di un numero della rivista: comunicare gli estremi del versamento o il mancato ricevimento - entro un mese dall'arrivo del numero successivo - al dott. Alessio Consoli (aiig1@libero.it), Recapito AIIG, c/o Dip. Geografia Umana, Fac. di Lettere, Univ. di Roma, p.le Moro 5, 00185 Roma.

Redazione presso il Laboratorio di Geografia - Dipartimento di Studi Umanistici - Università del Piemonte Orientale, via A. Manzoni 8, 13100 Vercelli (fax 0161269959).

Proposte di collaborazione e scambio al direttore, prof. Carlo Brusa (cabrusa@tin.it). Gli autori sono garanti dell'originalità dei loro scritti e dell'esattezza dei dati utilizzati. Le opinioni espresse dagli autori non rappresentano necessariamente quelle della direzione della rivista.

Editore Associazione Italiana Insegnanti di Geografia presso la Società Geografica Italiana, via della Navicella 12 - 00184 Roma
Tipografia Edizioni Mercurio srl, via Francesco Borgogna 6 - 13100

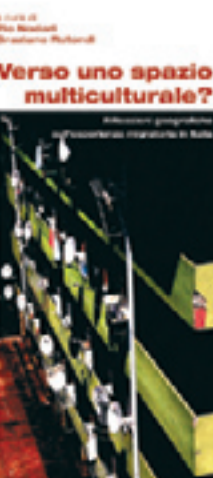
Vercelli - Tel. 0161/501505 Fax 0161/58893
E-mail: info@edizionimercurio.it

Impaginazione e impianti Edizioni Mercurio srl (VC)
La riproduzione di parti della rivista è ammessa per uso didattico purché se ne citi la fonte.

Associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana
ISSN 0431 - 1981

L'AIIG assicura la massima riservatezza sulla gestione dei dati d'archivio dei soci e degli abbonati, ai sensi della legge 675/1996 sulla tutela dei dati personali. Tuttavia, qualora non si preghi di comunicarlo per iscritto alla redazione della rivista.

Anno LII (VII) n. 6 novembre/dicembre 2007
Sito: <<http://www.aiig.it>> (a cura di Cristiano Giorda)
Copyright © 2004 by AIIG. Tutti i diritti riservati.



Ambiente Società Territorio
Geografia nelle Scuole
Pubblicazione bimestrale - Autorizzazione n. 563
del 21-2-1980 del Tribunale di Trieste.

Quota associativa all'AIIG (con diritto alla rivista):
€ 27 (soci juniores € 12) da versarsi presso le singole Sezioni agli indirizzi riportati periodicamente al termine del fascicolo. È pure possibile effettuare il versamento sui conti correnti indicati per gli abbonamenti.

Abbonamenti, per i non soci, € 40 (estero € 45) da versare sul C/C postale 44467538, intestato ad Alessio Consoli, oppure C/C, intestato all'Ass. Ital. Ins. di Geografia (C.F.: 80030440327), presso Banca di Roma, Filiale Roma 92, p.za Cavour RM, IBAN IT25R0300205101000000690830.

Per evitare ritardi (nuovi abbonati) o per segnalare il mancato